



Bilancio Fitosanitario

Uva da Tavola

9 dicembre 2021



Regione: Sicilia

Servizio Fitosanitario Regionale e
lotta alla contraffazione

Relatore: Roberta Bonsignore

Email: roberta.bonsignore@regione.sicilia.it
gcampo@regione.sicilia.it

Telefono: 095 894538

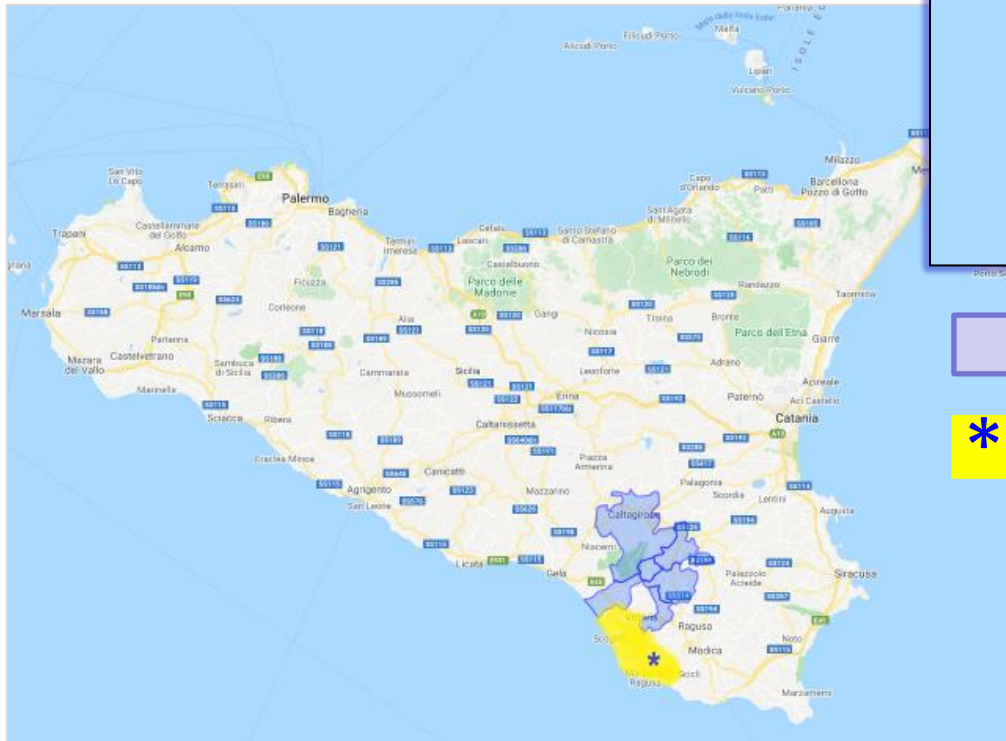


Superficie coltivata

Regione	ha	Trend
Sicilia	15.940	Lieve aumento per coltura protetta cv precoci

Aree di coltivazione uva da tavola Catania-Ragusa

Superficie totale: 6900 ettari
(elaborazione dati ISTAT 2021)



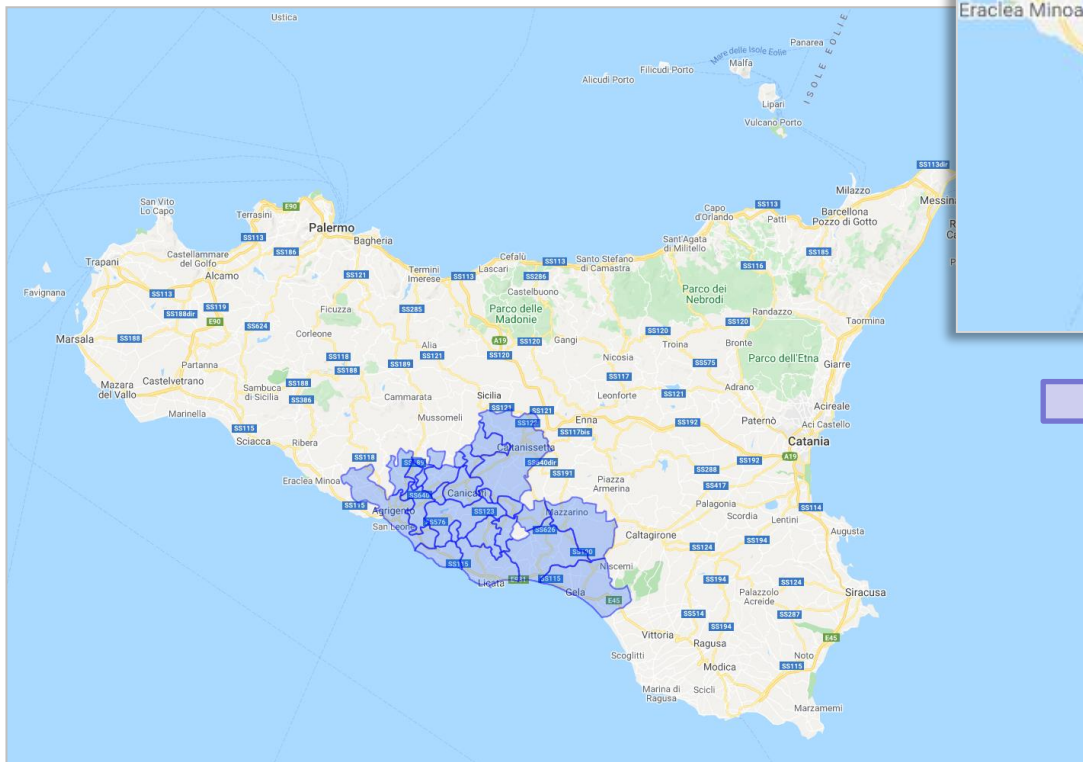
Comprendorio IGP Mazzarrone



area in espansione in coltura protetta nel litorale ragusano, fuori IGP

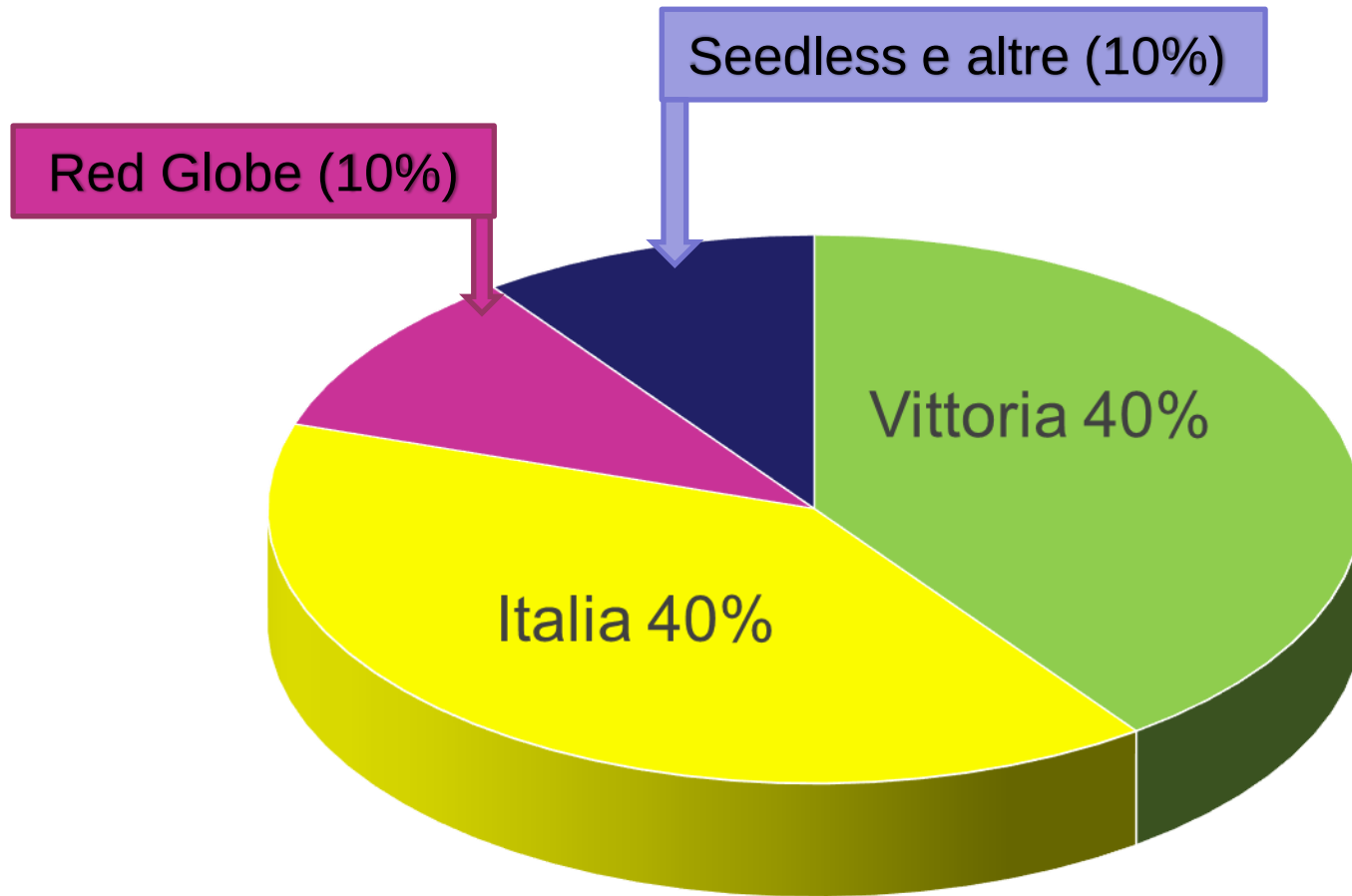
Aree di coltivazione uva da tavola Agrigento-Caltanissetta

Superficie totale: 8700 ha
(elaborazione dati ISTAT 2021)



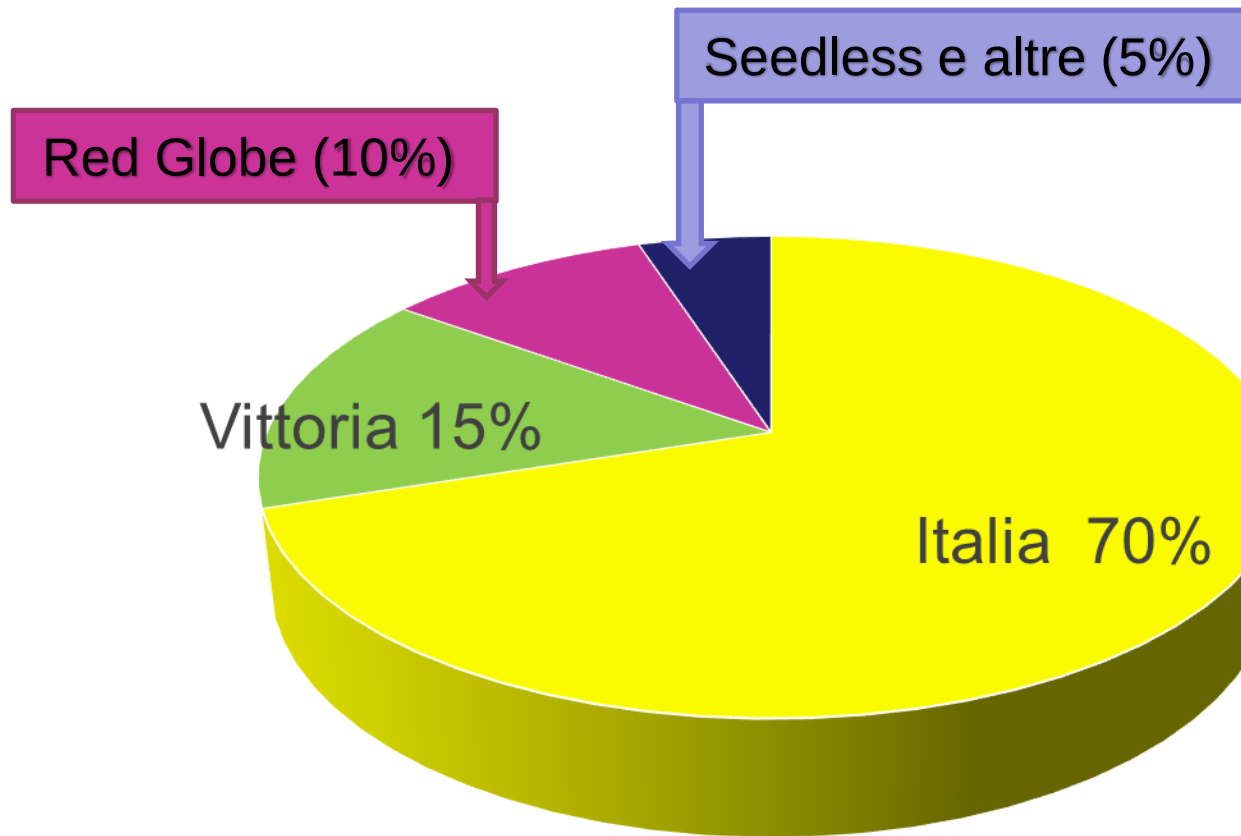
■ Comprensorio IGP Canicattì

Varietà comprensorio Catania e Ragusa



Decremento superficie cv Italia a favore della cv Vittoria e di nuove seedless

Varietà compresorio Caltanissetta e Agrigento



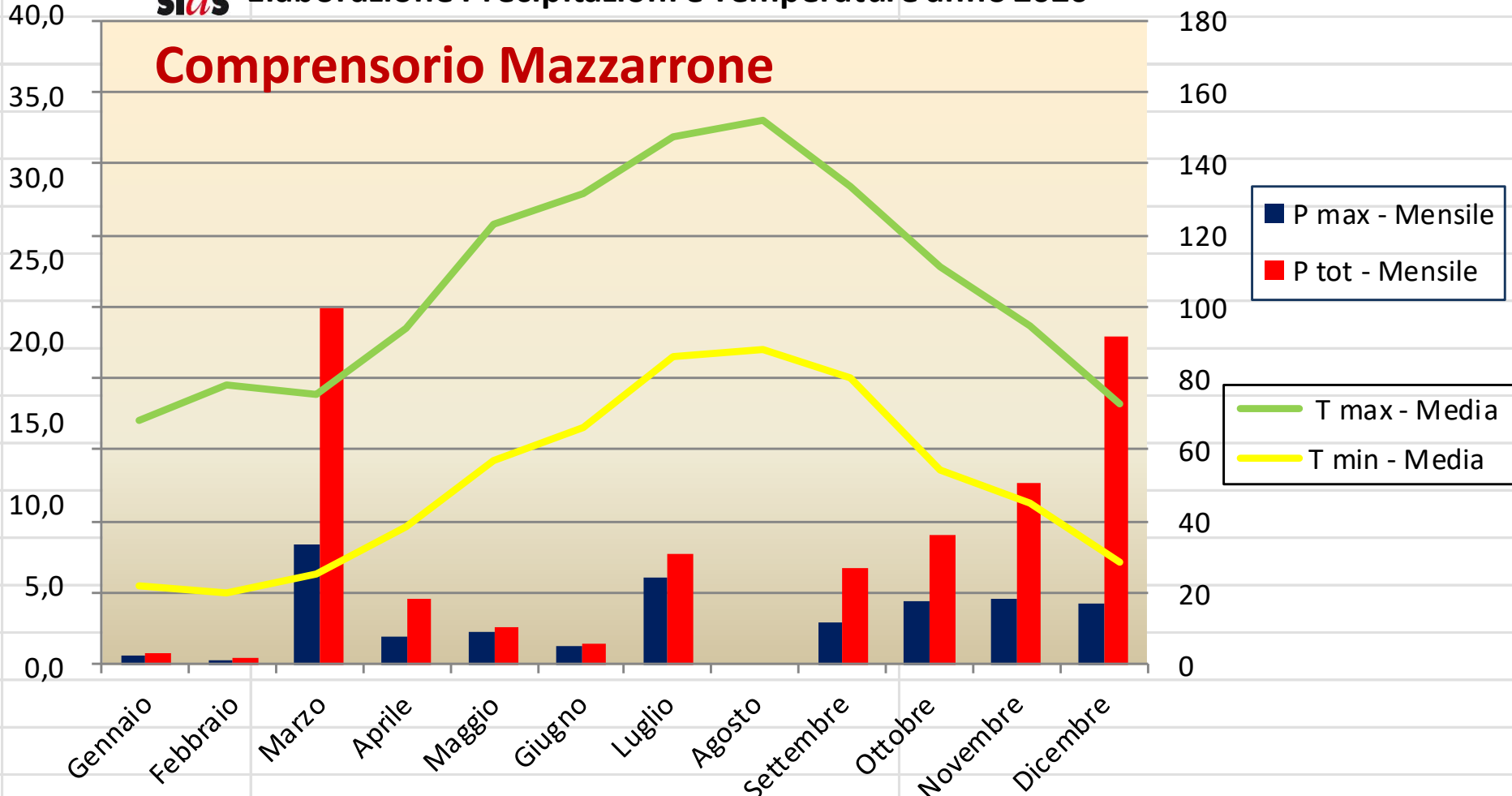
Decremento superficie cv Italia a favore della cv Vittoria

Il contesto

- ✓ Poco utilizzati i modelli previsionali per le malattie, anche per polverizzazione aziendale e disomogeneità orografica del territorio.
- ✓ Le esigenze della GDO condizionano notevolmente le strategie di difesa, con limitazioni più restrittive rispetto al disciplinare regionale di difesa integrata.
- ✓ Produzione con max 5 residui di sostanze attive al di sotto dei limiti ammessi.
- ✓ Aumento delle irrigazioni per le estati siccitose, con conseguenze sul microclima del vigneto.
- ✓ Potenziale aumento del rischio di infezioni per riduzione delle pratiche agronomiche (sfogliature, eliminazione doppi germogli, diradamento degli acini, ecc.) a causa della carenza di manodopera e aumento dei costi di produzione.
- ✓ Trend in crescita delle superfici a conduzione biologica.



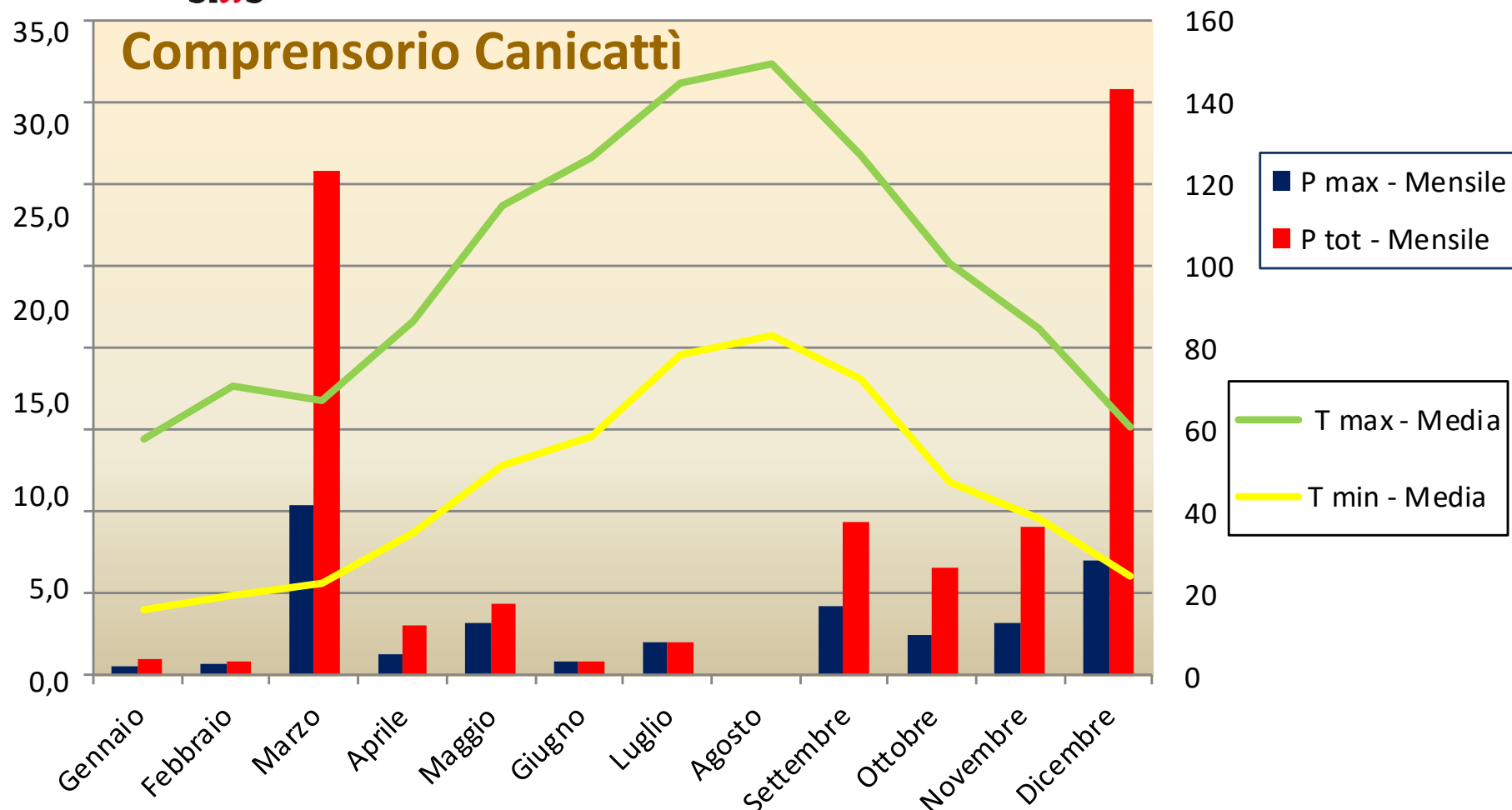
Comprensorio Mazzarrone



Picco di precipitazioni nel mese di marzo dopo bimestre invernale caratterizzato da siccità. Aprile caldo. Piogge a luglio, assenza in agosto; piogge da metà settembre. Le elevate temperature estive hanno indotto a intensificare i turni irrigui con aumento dell'umidità nei vigneti sotto copertura. Potenziale rischio di malattie fungine sulle varietà tardive.



Rete di rilevazione SIAS - Stazione di Canicattì (AG) Elaborazione Precipitazioni e Temperature anno 2020



Precipitazioni con un picco a marzo e moderate in autunno.

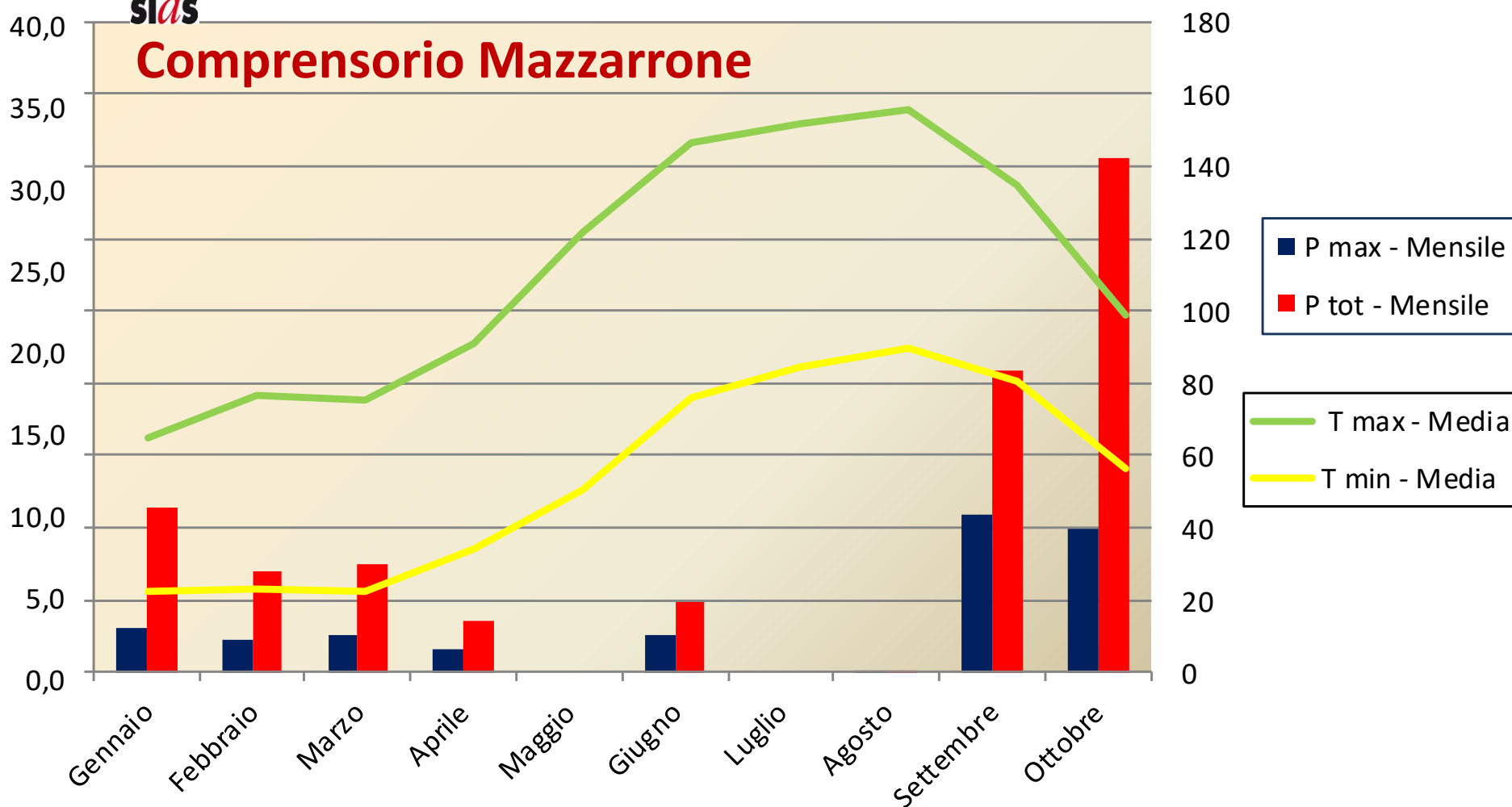
Temperature in graduale aumento in primavera, con picco nella III decade di agosto, successivamente in progressiva discesa.



Rete di rilevazione SIAS - Stazione di Mazzarrone (CT)

Elaborazione Precipitazioni e Temperature anno 2021

Comprensorio Mazzarrone

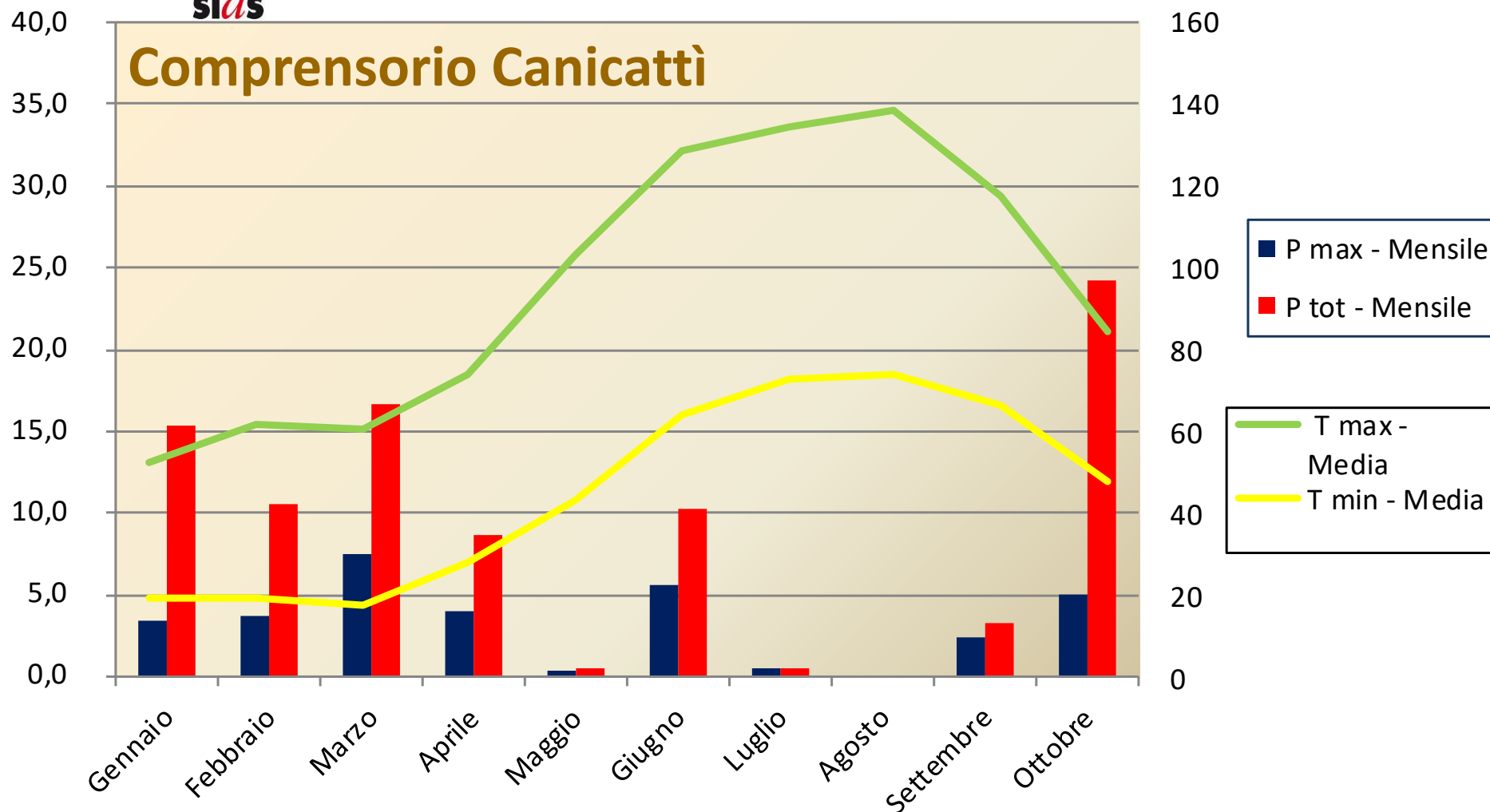


Inverno e primavera con precipitazioni scarse, assenti a maggio. A metà giugno picco di temperature di oltre 40°C. Estate siccitosa con venti caldi. Incremento delle irrigazioni con conseguente aumento di umidità. A fine agosto registrate temperature di oltre 45°C con danni da caldo e disidratazione bacche. Da fine settembre: piogge, grandine, vento, umidità e nebbie hanno provocato danni e favorito l'insorgere di marciumi.



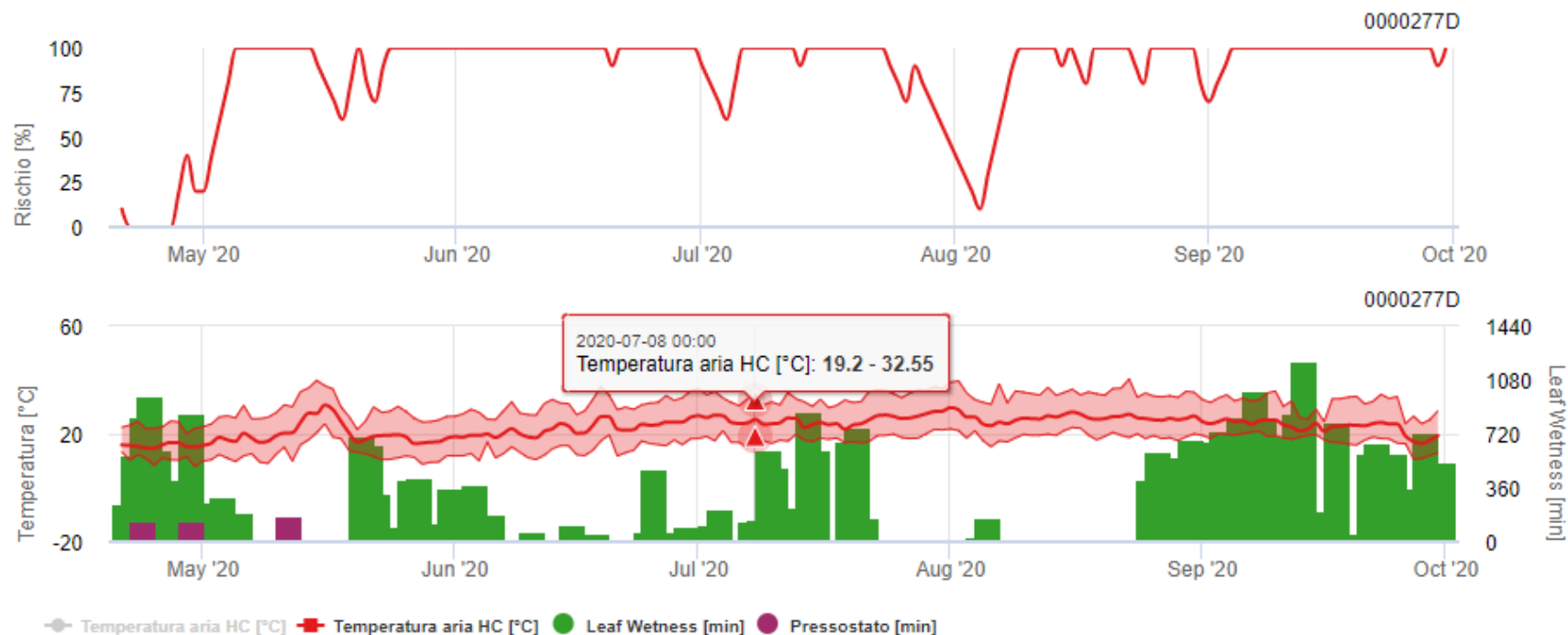
Rete di rilevazione SIAS - Stazione di Canicattì (AG)
Elaborazione Precipitazioni e Temperature anno 2021

Comprensorio Canicattì



Andamento climatico simile a quello del comprensorio di Mazzarrone con picco di temperature elevate a metà agosto. Precipitazioni distribuite tra gennaio e aprile; maggio, luglio e agosto assenza di precipitazioni. Piogge intense in ottobre.

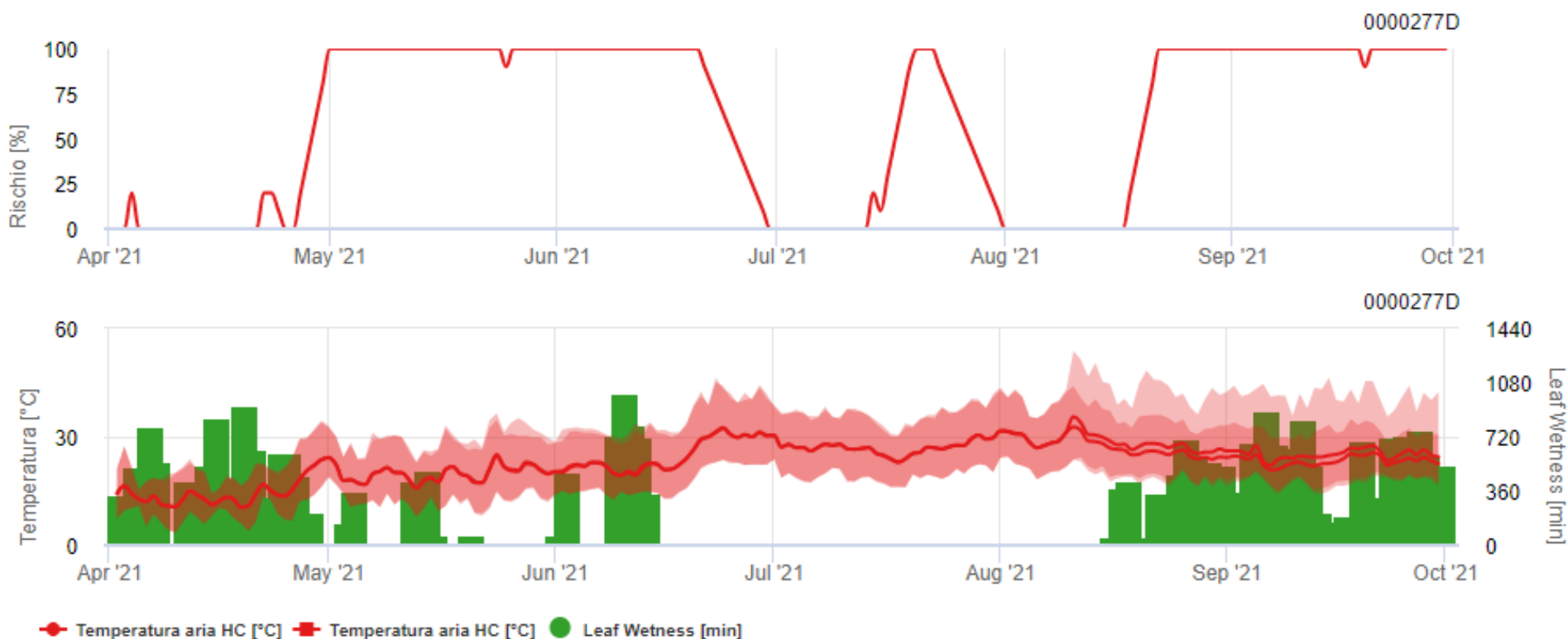
Rischio oidio 2020



Rischio costantemente elevato e più esteso: pressione della malattia più precoce, già in aprile; rischio molto basso nella prima decade di agosto. Infezioni tardive con attacchi al rachide.

Grafici forniti dal dott. S. Rizzo

Rischio oidio 2021



Rischio elevato: pressione della malattia elevata tra inizio maggio – III decade di giugno; da fine giugno alla II decade di agosto rischio 0, tranne un picco di 4 giorni a fine luglio. Dal 20 agosto rischio costante fino a ottobre.

Grafici forniti dal dott. S. Rizzo

Avversità principale; sotto controllo dove si interviene correttamente in funzione dell'andamento climatico e delle osservazioni di campo.

Strategie di difesa:

Uso di antioidici in relazione alle diverse fasi fenologiche:

Zolfo 2-3 trattamenti fino a fioritura-allegagione; in estate NO!

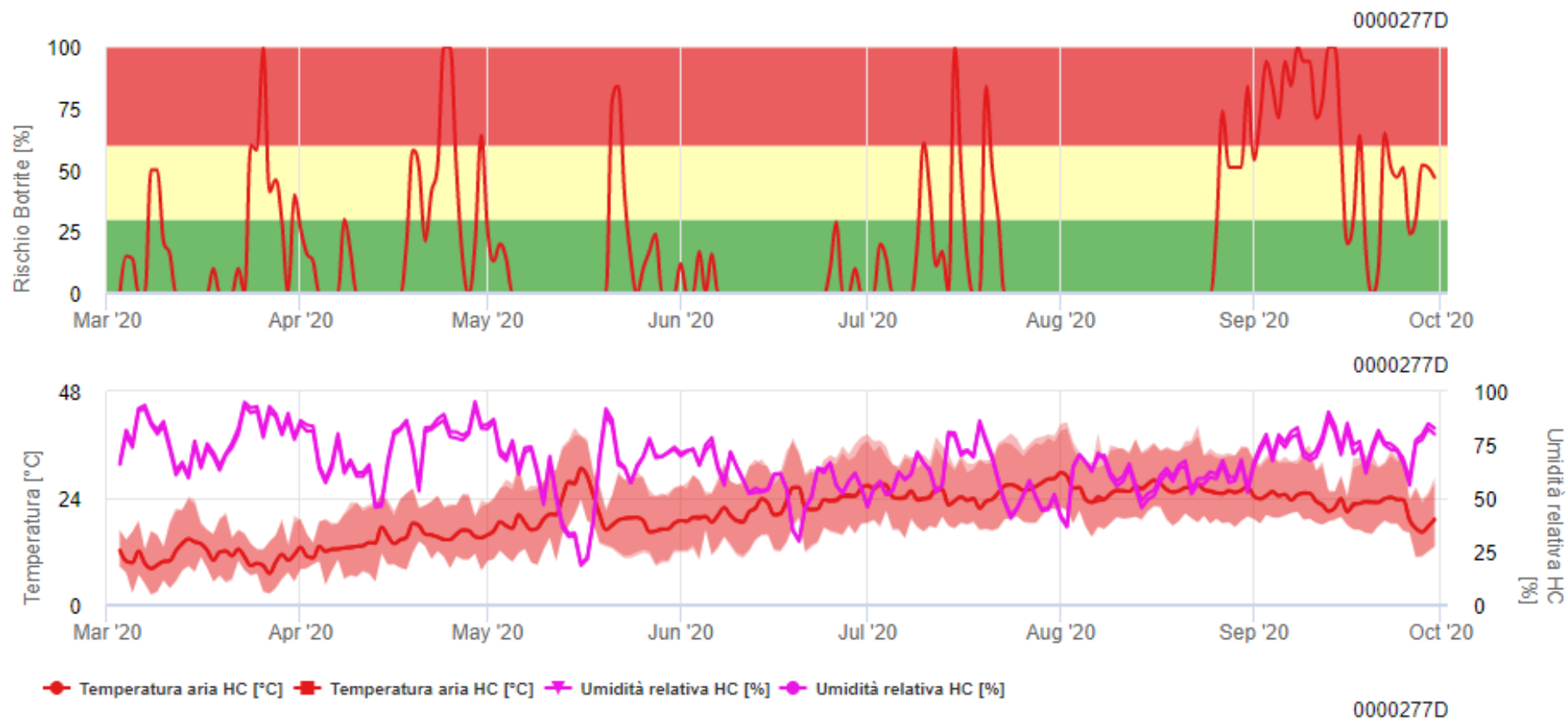
Implementazione di uso di fungicidi microbiologici e induttori di resistenza.

Numero di trattamenti mediamente eseguiti con antioidici di sintesi:

- 6-7 su uve a produzione precoce e copertura anticipata (cv Vittoria)
- 8-10 per le altre varietà (Italia e Red Globe)
- 2-3 trattamenti in serra

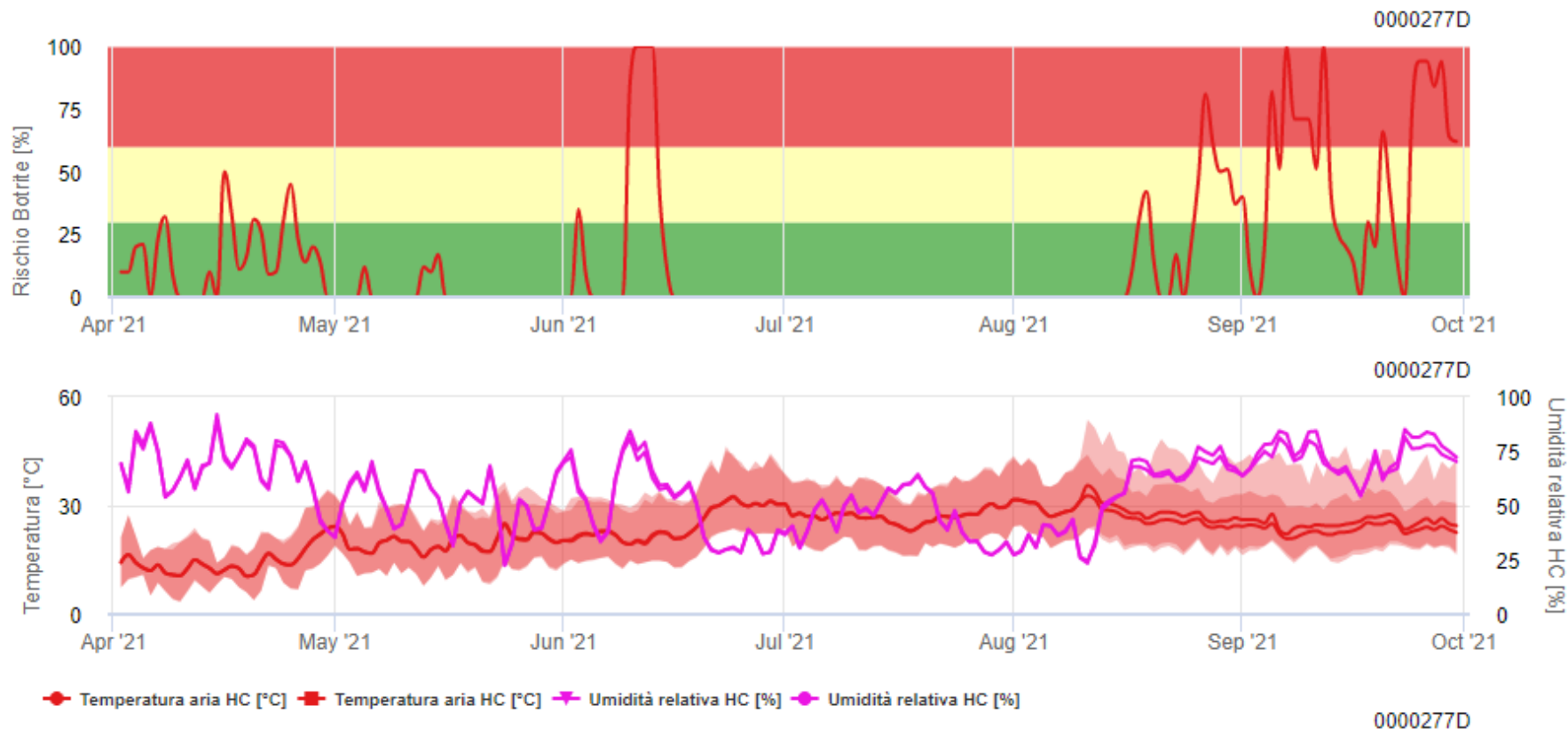
Non si evidenziano cali di efficacia dei prodotti fitosanitari; **limitazioni da parte della GDO su alcune ss.aa. per problemi residuali**

In conduzione biologica intervalli più ristretti dei trattamenti con zolfo e altre sostanze attive ammesse



Nella norma. Rischio elevato già in fioritura; assenza di rischio in giugno e agosto, ripresa a inizio settembre.
Maggiore pressione rispetto al 2021.

Grafici forniti dal dott. S. Rizzo



Nella norma. Rischio alto a metà giugno e da fine agosto.

Grafici forniti dal dott. S. Rizzo

Strategia di difesa

- Poco problematica la gestione.
- Rischio nel periodo della fioritura per le uve sotto copertura e in serra.
- Interventi in relazione all'andamento climatico, al monitoraggio, ai limiti residuali.
- Il trattamento più importante (trattamento «reset») è quello in pre-chiusura del grappolo.

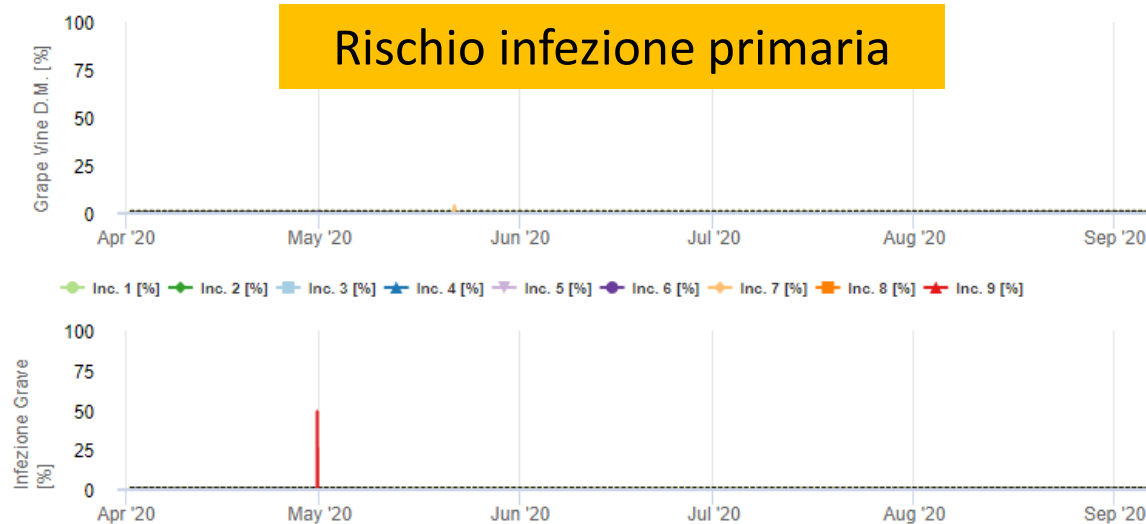
Numero di trattamenti eseguiti

1-2 con antibotritici di sintesi, in crescente aumento l'utilizzo di fungicidi microbiologici in via preventiva e in prossimità della raccolta.

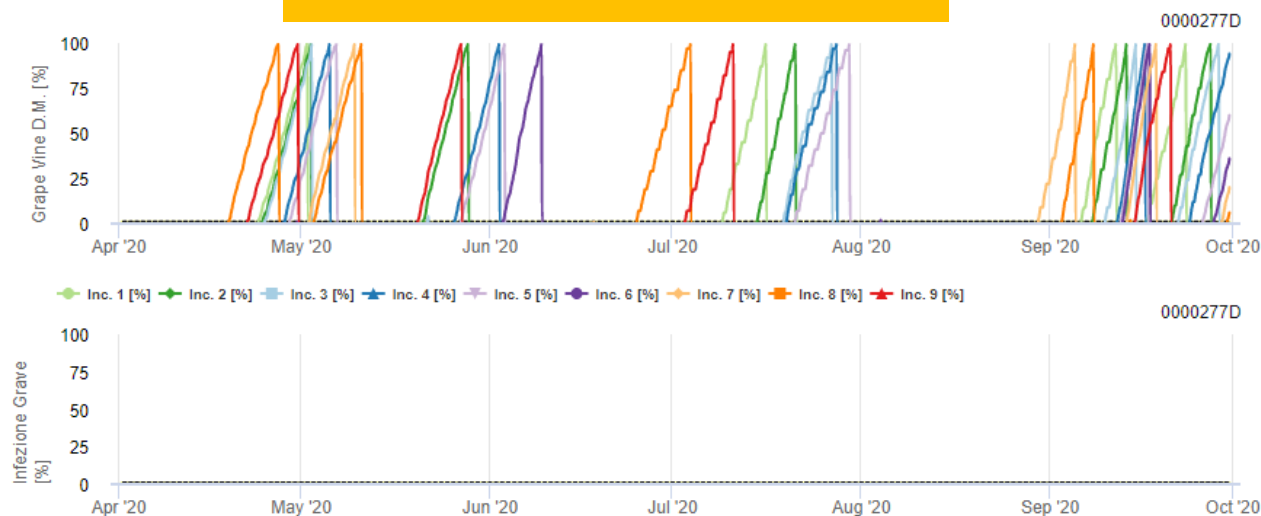
Limitato l'uso di polveri secche corroboranti (zeolite, bentonite)

Non si evidenziano riduzioni di efficacia dei prodotti fitosanitari

Rischio infezione primaria



Rischio infezioni secondarie



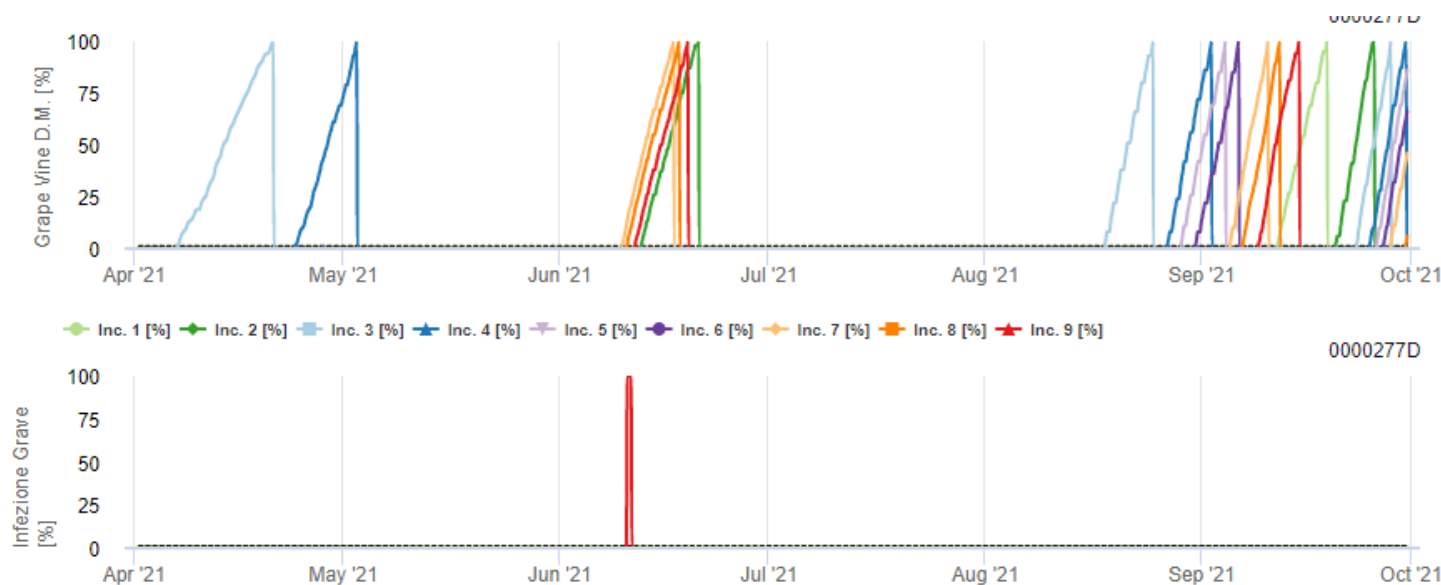
Grafici forniti dal
dott. S. Rizzo

Rischio molto basso pari a 0, tranne due picchi a settembre.

Rischio peronospora 2021

Come nel 2020 il rischio infezione primaria = 0

Rischio infezioni secondarie



Grafici forniti dal
dott. S. Rizzo

Nel biennio il rischio di infezione primaria molto basso, prossimo a zero; nonostante le piogge potenzialmente infettive non sono partite le infezioni primarie e secondarie.
Situazione comunque sotto controllo.

In generale si è intervenuto solo dal germogliamento alla prefioritura con 2-3 trattamenti di copertura.

Niente cali di efficacia dei prodotti fitosanitari

Criticità future:

- revoca Mancozeb
- problema residui del rame (non ammesso da alcuni gruppi di distribuzione)

In serra la peronospora non è un problema.

Crescita di utilizzo di alcuni fungicidi a basso rischio

- *Bacillus amyloliquefaciens*
- *Bacillus pumilus*
- *Bacillus subtilis*
- *Pythium oligandrum*
- *Ampelomyces quisqualis*
- Cerevisane
- Eugenolo + Geraniolo + Timolo
- COS (chito-oligosaccaridi) - OGA (oligo-galaturonidi)
- Bicarbonato di potassio (soprattutto in bio, con precauzioni per possibile rischio di fitotossicità)
- Olio essenziale di arancio dolce (con precauzioni per possibile rischio di fitotossicità)

Altre malattie

- **Marciume acido:** problematica presente, soprattutto in ambiente coperto, conseguente al microclima più umido, maggiori irrigazioni per elevate temperature medie estive, concimazioni.
- **Mal dell'esca:** presenza costante, incidenza in aumento nell'ultimo decennio.
- **Grape vine virus:** tendenza in aumento.
- **Black Rot:** sporadico.
- **Escoriosi:** sporadico.
- **Flavescenza dorata:** assente.

Problematiche collegate alla stanchezza del terreno: reimpianti senza rotazioni e senza rispetto riposo biologico

IGP Mazzarrone

	2020	2021
Peronospora		
Oidio		
Botrite		
Mal dell'esca		
Escoriosi		
Black rot		
Grape vine virus		

IGP Canicattì

	2020	2021
Peronospora		
Oidio		
Botrite		
Mal dell'esca		
Escoriosi		
Black rot		
Grape vine virus		

Lobesia botrana

Andamento 2020-2021: minore pressione del fitofago, nessuna criticità nel contenimento.

- monitoraggio con trappole a feromoni
- in incremento l'applicazione della confusione sessuale



Strategia di difesa adottata

- **Confusione sessuale:** incremento nella comprensorio Catania-Ragusa (circa 3000 ha), ancora poco diffusa nel comprensorio Agrigento-Caltanissetta; chi la utilizza da anni può anche non effettuare trattamenti, neanche con *Bacillus thuringiensis*
- **Difesa con trattamenti:**
 - prima generazione generalmente non si tratta
 - *Bacillus thuringiensis* maggior utilizzo rispetto agli anni precedenti, soprattutto per problematiche dei residui.

In serra la tignoletta non è problema perché si raccoglie in giugno

Niente cali di efficacia dei prodotti fitosanitari ed altre criticità

Frankliniella occidentalis* - *Drepanothrips reuteri

- Fitofagi chiave, maggiore preoccupazione rispetto alla tignoletta
- Maggiore suscettibilità delle uve bianche precoci (es. cv Vittoria)
- *F. occidentalis* notevole presenza già ad inizio fioritura
- *D. reuteri* presente anche inizio germogliamento, più dannoso dopo la fioritura e ad ingrossamento acini; nelle aree più calde durante la maturazione fisiologica punge le foglie e danneggia gli acini e il rachide.

Frankliniella occidentalis* - *Drepanothrips reuteri

- Nel 2020 *F. occidentalis* più pressante rispetto al 2021.
- *D. reuteri* maggiore incidenza in estate (fine luglio - agosto) con alterazioni al rachide.

Strategia di difesa adottata

- 2-4 trattamenti insetticidi
- tendenza all'uso di olio essenziale di arancio dolce in pre-fioritura (efficace anche su oidio)

Planococcus ficus

- Negli ultimi anni ha assunto il ruolo di fitofago chiave, anche a causa della revoca di insetticidi a largo spettro d'azione.
- Maggiore dannosità nei vigneti coperti con teli plastici per l'anticipo ed il posticipo della raccolta.
- La riduzione della potatura verde, per carenza di manodopera e aumento dei costi, crea un microclima più favorevole allo sviluppo della cocciniglia.

Strategia di difesa adottata

- **Confusione sessuale:** in crescente applicazione, con maggiore diffusione nel comprensorio CT-RG (circa 1000 ha); ancora poco utilizzata nel comprensorio AG-CL
- **Trattamenti:**
 - limitato numero di sostanze attive autorizzate
 - sali potassio degli acidi grassi con cautela in estate
 - oli minerali: uso molto limitato
 - trattamenti insetticidi localizzati sui ceppi con focolaio della cocciniglia
 - imbiancamento dei ceppi con calce liquida

Non si evidenziano resistenze agli insetticidi

La lotta biologica con antagonisti ancora poco utilizzata per scarsa esperienza. Qualche azienda che applica la confusione sessuale utilizza con successo anche *Anagyrus pseudococci*, con rilasci localizzati sui focolai.

Panonychus ulmi* – *Tetranychus urticae

- Infestazioni in aumento rispetto al biennio precedente, a causa delle elevate temperature estive.
- Nel 2021 maggiore incidenza, soprattutto di *T. urticae*.
- Situazione più critica nei vigneti con maggiore pressione chimica.
- Spesso già presenti al germogliamento.
- Attacchi tardivi nei vigneti coperti.
- Maggiore pressione uva in serra.

Chi usa lo zolfo come antiodico dal germogliamento a inizio fioritura riesce a controllare le infestazioni.

Con acaricidi: 2-3 interventi in estate + sali di potassio degli acidi grassi (con cautela).

Panonychus ulmi* – *Tetranychus urticae

Criticità

- Poche sostanze attive autorizzate.
- Alcuni gruppi di distribuzione non accettano residui di acaricidi (residuo = 0).
- L'utilizzo dello zolfo riduce la durata dei teli di copertura.
- Poco diffuso il monitoraggio per razionalizzare gli interventi fitosanitari e valutare la presenza di fitoseidi.

Cicaline (*Jacobiasca lybica*, *Empoasca vitis*)

Si sono verificate pullulazioni. Trattamenti per lo più sui giovani impianti.

Mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*)

Controlli per individuare la presenza delle mine sugli acini.

Asportazione degli acini colpiti.

Maggiore attenzione sulle uve bianche in zone calde.

Contenimento efficace con dispositivi Attrack & Kill.

Oziorrinchi (*Otiorhynchus* spp.)

Nessuna criticità

Tignola rigata (*Cryptoblabes gnidiella*)

Non pervenute segnalazioni.

	2020	2021
Tignoletta		
<i>Planococcus ficus</i>		
<i>Frankliniella occidentalis</i>		
<i>Drepanotrips reuteri</i>		
Ragnetti rossi		

Conclusioni biennio 2020-2021

- Nel 2020 qualche criticità nel controllo dell'oidio, dei tripidi e della cocciniglia cotonosa.
- Nel 2021 criticità nel controllo delle cocciniglie e degli acari.
- La tignoletta è tenuta sotto controllo anche attraverso l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* e della confusione sessuale.
- Cresce la preoccupazione per il controllo del *Planococcus ficus*, nei confronti del quale oltre agli interventi chimici è ancora poco diffuso il controllo biologico con l'*Anagyrus pseudococci*.
- Problema del timing dei trattamenti contro i tripidi e del *Drepanothrips reuteri* in estate.
- Problematica residui: preoccupazione per la continua revoca di agrofarmaci disponibili e per le richieste della GDO sulla riduzione dei residui.
- Crescita dell'uso di alcuni fungicidi a basso rischio.

Ringraziamenti



- Dott. Luigi Neri (SIAS Regione Sicilia)
- Dott. Sergio Rizzo
- Studio CORAGRO Srl
- Dott. Giuseppe Digrigoli